

Dottorato di Interesse Nazionale in Studi europei

Regolamento del Corso

1. Organizzazione

Il corso di Dottorato di interesse nazionale in Studi europei si articola in una durata minima di 36 mesi e massima di 54 mesi, secondo quanto previsto dal piano di studi presentato dallo studente e approvato dal Collegio dei Docenti, da svolgersi presso uno o più delle Università e/o Enti di ricerca afferenti al corso di Dottorato in Studi europei. A ogni tema o area di ricerca sono assegnate una o più sedi proponenti presso una Università, Ente o Azienda afferente al corso di Dottorato in Studi europei, in seguito chiamata Sede Ospitante. Il candidato o la candidata che risulti vincitore su un dato tema o area, è tenuto a sviluppare un programma di ricerca personale sotto la supervisione di uno o più supervisori. I supervisori possono afferire alla Sede Ospitante e/o a ulteriori Università, Enti o Aziende. Sotto la guida dei supervisori, gli studenti e le studentesse acquisiscono le capacità analitiche e sperimentali necessarie per completare il corso di Dottorato, attraverso le attività di studio e ricerca previste dal piano di studi. Le attività di formazione sono offerte dalle diverse Università e/o Enti di ricerca afferenti al corso di Dottorato attraverso insegnamenti specifici, nazionali e internazionali, scuole, seminari e/o attività integrative proposte dai supervisori. Fermo restando che la Sede Ospitante è la sede primaria delle attività di ricerca e formazione degli studenti e delle studentesse assegnatari delle borse di ricerca, gli studenti e le studentesse sono incoraggiati a svolgere periodi di studio e ricerca presso le altre Università e/o Enti aderenti al corso di Dottorato in Studi europei, previ accordi di scambio e di mobilità tra i soggetti coinvolti. In particolare, il percorso di studi può prevedere, a seconda della tipologia di borsa, un periodo obbligatorio di permanenza all'estero presso istituzioni di elevata qualificazione scientifica e culturale della durata minima di 6 mesi e massima di 18 mesi, anche non continuativi. Per quanto riguarda le borse di ricerca parzialmente finanziate dalle imprese, il periodo di studio e ricerca presso l'impresa, della durata minima di 6 mesi, viene opportunamente evidenziato nella descrizione del tema di ricerca corrispondente nel bando di concorso.

2. Curricula

Il Dottorato nazionale, a carattere interdisciplinare, è organizzato in tre curricula, corrispondenti ad altrettante aree disciplinari:

1. "Storia dell'idea d'Europa e dell'integrazione europea"
2. "Politiche economiche e sociali europee"
3. "Governance multilivello e Diritti fondamentali"

A fattor comune tra le aree di studio è offerto un ampio ventaglio di studi trasversali, che permeano tutto il processo educativo del corso di Dottorato, contribuendo in modo fattivo al raggiungimento degli obiettivi delineati nelle strategie del PNR 2021-2027 e del PNRR. Nell'ambito del PNR 2021-2027, il Dottorato si colloca nel grande ambito di ricerca e innovazione "2. Cultura umanistica, creatività, trasformazioni sociali, società dell'inclusione" con particolare riguardo alle aree 2.2 "Discipline storico, letterarie e artistiche" (Discipline umanistiche, democrazia e governance, Discipline umanistiche, ambiente e sostenibilità) e 2.5 "Trasformazioni sociali e società dell'inclusione" (Demografia: invecchiamento e denatalità, Mobilità e migrazioni, Disuguaglianze e inclusione, Nuove identità e processi culturali, Welfare urbano, città pubblica e diritti, Innovazione, democrazia, etica e diritto, Modelli di sviluppo, competenze e formazione, Metodi innovativi e tecnologie per la ricerca sociale e l'educazione). Nell'ambito del PNRR, il Dottorato si colloca nella "Missione 4: Istruzione e ricerca" e, nello specifico, nel "M4C1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università", con riguardo anche, ma non esclusivamente,

all'Investimento 4.1 "Estensione del numero di dottorati di ricerca innovativi per la Pubblica Amministrazione e il patrimonio culturale".

Le attività formative del corso sono svolte in italiano, ma prevedono approfondimenti su singoli temi in lingua inglese.

A ogni Curriculum sono assegnati tre Referenti di Curriculum nominati dal Collegio dei Docenti, che coordinano le attività di formazione e ricerca in accordo e in collaborazione con il Coordinatore del Corso di Dottorato e il Collegio dei Docenti. I Referenti di Curriculum istruiscono le pratiche relative agli studenti e alle studentesse afferenti al curriculum, propongono le commissioni di concorso per l'ammissione al Corso di Dottorato, le commissioni di valutazione per il passaggio di anno e supportano i supervisori degli studenti per formare le commissioni per l'esame finale di Dottorato. Monitorano inoltre periodicamente, congiuntamente ai supervisori, il progresso delle attività di ricerca e di studio degli studenti e delle studentesse, evidenziando eventuali problematiche non necessariamente relative alla ricerca. Sono infine le persone di riferimento per gli studenti e le studentesse di dottorato per questioni di carattere pratico e organizzativo.

3. Ammissione al corso di Dottorato

Le regole per l'accesso al Corso di Dottorato sulla base di selezione a evidenza pubblica sono normate dal Regolamento di Dottorato di Ateneo della Sede Amministrativa con cui le Sede Ospitanti sono convenzionate. In conformità con il Regolamento di Dottorato di Ateneo dell'Università di Genova, il bando per l'ammissione al corso di dottorato viene pubblicato per almeno trenta giorni sul sito dell'Ateneo e sul sito del Ministero. Il bando indica i temi e/o le aree di ricerca per cui i candidati e le candidate possono fare richiesta di una borsa, i criteri di accesso e di valutazione dei titoli, e le modalità di svolgimento dei colloqui. Il bando e i suoi allegati riportano chiaramente le Sedi Ospitanti dove verrà svolta primariamente l'attività di studio e ricerca; l'eventuale durata minima e massima del periodo da svolgersi all'estero; l'eventuale durata minima e massima (da un minimo di 6 a un massimo di 12 mesi, anche non continuativi) del periodo da svolgersi presso una Pubblica Amministrazione, impresa o Centro di ricerca, nel caso di borse ex DM118; l'eventuale durata minima e massima (da un minimo di 6 a un massimo di 12 mesi, anche non continuativi) del periodo di studio e ricerca da svolgersi presso un'impresa ospitante, nel caso di borse ex DM 117 o in altri casi di borse di ricerca co-finanziate da un'impresa.

Il corso di Dottorato in Studi europei prevede la possibilità che ogni candidato e ogni candidata facciano domanda per un solo Curriculum, all'interno del quale dovranno indicare, tra quelli proposti, uno o due temi/aree di preferenza, non vincolanti ai fini dell'assegnazione finale delle borse di Dottorato.

In conformità con il Regolamento di Dottorato di Ateneo dell'Università di Genova, il Rettore della Sede Amministrativa, su proposta del Collegio dei Docenti e indicazione dei Referenti di Curricula, nomina le commissioni incaricate della valutazione comparativa dei candidati. Vengono nominate tre commissioni, una per Curriculum. Ogni commissione è composta da almeno tre docenti, se possibile afferenti a settori concorsuali differenti, e comprende esperti, anche stranieri, indicati da ogni Università e/o Ente di ricerca afferente al corso di Dottorato in Studi europei che finanzia almeno una borsa in quel Curriculum.

Ogni Commissione provvede a redigere una graduatoria generale del Curriculum e graduatorie specifiche per ogni tema di ricerca, sulla base delle preferenze inserite nella domanda dai candidati. In caso di rinuncia dei vincitori o delle vincitrici, le borse disponibili su ciascun tema/area di ricerca vengono assegnate prioritariamente ai candidati e alle candidate che seguono nella graduatoria degli idonei di quel tema. Qualora la graduatoria di un tema di ricerca non preveda candidati o candidate idonei per l'assegnazione delle borse relative a quel tema, le borse vengono assegnate sulla base della graduatoria generale dei singoli curricula.

In conformità con il Regolamento di Dottorato di Ateneo dell'Università di Genova, la valutazione comparativa consiste nella valutazione dei titoli e della proposta di ricerca presentata per iscritto dal candidato o della candidata e, qualora il candidato o la candidata superi la soglia minima per

l'ammissione, in un colloquio. Il colloquio consiste in una discussione sui titoli e sull'attività di ricerca d'interesse per il candidato o la candidata. La valutazione dei titoli e della lettera di motivazione si intende superata se il candidato o la candidata ottiene una votazione superiore a una soglia specificata dal Regolamento di Dottorato di Ateneo. Il candidato o la candidata viene ritenuto/a idoneo/a alla borsa e inserito/a nella graduatoria corrispondente al tema di ricerca se ha superato la soglia precedente e se ottiene nell'orale una votazione superiore a una soglia specificata dal Regolamento di Dottorato di Ateneo. Il punteggio totale del candidato o della candidata viene formato sommando il punteggio relativo alla valutazione dei titoli e della proposta di ricerca e il punteggio relativo al colloquio.

4. Supervisione degli studenti e delle studentesse

In conformità con il Regolamento di Dottorato di Ateneo della Sede Amministrativa, all'inizio dell'attività di studio e ricerca, il Collegio dei Docenti nomina per ogni studente e per ogni studentessa un supervisore e, se necessario, uno o più co-supervisori, anche tra soggetti esterni al collegio stesso, che sono responsabili della sua formazione scientifica e tecnica.

Il supervisore deve essere professore universitario, ricercatore universitario o RtdB presso la Sede Ospitante, ed essere in possesso dei requisiti richiesti per essere membro del Collegio dei Docenti come da normativa vigente.

Il supervisore e i co-supervisori si assicurano che gli studenti e le studentesse iscritti al corso di Dottorato diventino membri attivi del loro gruppo di ricerca. Supportano la pubblicazione dei risultati scientifici degli studenti e delle studentesse su riviste scientifiche internazionali o atti di convegno pertinenti al tema di ricerca, nonché la loro partecipazione attiva a convegni scientifici e scuole. Il supervisore e i co-supervisori hanno la responsabilità di mettere a disposizione dei propri studenti e delle proprie studentesse le risorse necessarie per sviluppare i propri progetti di ricerca.

5. Crediti formativi

Durante gli anni del corso di Dottorato gli studenti e le studentesse sono tenuti ad acquisire un numero minimo di crediti formativi (CF), ognuno dei quali corrisponde a un ammontare predefinito di ore di lavoro.

I CF vengono assegnati come segue:

- Attività di Formazione Strutturata;
- Attività di ricerca (assegnati in seguito a valutazione positiva dello studente o della studentessa per il passaggio all'anno successivo);
- Redazione tesi.

6. Attività di Formazione Strutturata

Le attività formative strutturate prevedono la frequenza di insegnamenti di dottorato offerti dalla Sede Ospitante e/o da altre Università ed Enti di ricerca aderenti al corso di Dottorato in Studi europei, Scuole di dottorato nazionali e/o internazionali. In generale, le "attività formative strutturate" appartengono alle seguenti tipologie e il Collegio dei Docenti, su proposta della Commissione Didattica, riconoscerà un ammontare di CF come di seguito illustrato.

1. Insegnamenti di Dottorato, offerti dalla Sede Ospitante o da altre Università e/o Enti di ricerca aderenti al corso di Dottorato in Studi europei.

- a. Gli insegnamenti prevedono, di norma, il superamento di un esame finale;
- b. Il numero di crediti assegnati a ciascun insegnamento è specificato nell'elenco degli insegnamenti compilato e pubblicato ogni anno su proposta della Commissione Didattica.

2. Insegnamenti offerti da Scuole di dottorato nazionali o internazionali, approvati dalla Commissione Didattica su richiesta presentata dal supervisore, che include il programma dettagliato della proposta formativa della Scuola e la sua durata.

- a. La Scuola deve prevedere il rilascio di un certificato di presenza, che deve essere presentato

dallo studente o dalla studentessa per il riconoscimento dei CF.

b. Il numero di CF riconosciuto viene valutato dalla Commissione Didattica in base alla durata degli insegnamenti offerti dalla Scuola ed alla frequenza.

3. Corsi online offerti da terze parti, la cui frequenza e l'assegnazione di CF devono essere approvati in anticipo dalla Commissione Didattica su richiesta formale presentata dal supervisore.

a. Il corso online deve prevedere il rilascio di un certificato di presenza (rilasciato dall'erogatore del corso), che deve essere presentato dallo studente o dalla studentessa per il riconoscimento dei CF.

b. Il numero di CF riconosciuto viene concordato in anticipo con la Commissione Didattica in base all'argomento del corso (di base/avanzato), alla reputazione di chi eroga il corso, al carico di lavoro atteso.

L'elenco degli insegnamenti offerti può variare nel corso degli anni. Agli studenti e alle studentesse con un background che non copre tutti i settori previsti nel Dottorato, o il cui progetto di ricerca richieda la conoscenza di argomenti mai affrontati prima, può essere suggerito dai supervisori di seguire insegnamenti di base offerti dai Corsi di Laurea Magistrale specifici presso la Sede Ospitante. La partecipazione a conferenze, seminari, workshop, ecc. permette di acquisire CF.

7. Formazione alla ricerca scientifica e valutazione in itinere

All'inizio del corso di Dottorato, gli studenti e le studentesse formulano un piano di attività di ricerca sotto la supervisione del proprio supervisore e dei propri co-supervisori (se presenti).

La ricerca si svolge principalmente nella Sede Ospitante, fatti salvi i periodi obbligatori presso sede estera e, se previsto, presso imprese. In conformità con il Regolamento di Dottorato di Ateneo della Sede Amministrativa, alla fine di ogni anno di corso gli studenti e le studentesse devono presentare ai Referenti del Curriculum cui fanno riferimento:

1. una relazione dettagliata delle loro attività di ricerca, comprensiva dell'elenco di eventuali pubblicazioni;

2. un piano di lavoro per l'anno successivo. Gli studenti e le studentesse sono inoltre tenuti a relazionare sui propri risultati in una presentazione orale a una commissione di valutazione proposta dai Referenti di Curriculum, specifica per ognuno dei tre curricula.

La relazione del primo anno consiste nella formulazione di un progetto di tesi che identifichi:

1. un piano di lavoro che comprenda la bibliografia di riferimento, la documentazione da acquisire ai fini della ricerca, gli eventuali archivi da consultare e Centri di ricerca da visitare;

2. i risultati preliminari (se presenti).

Al termine degli anni successivi, agli studenti e alle studentesse sarà richiesto di mostrare progressi sostanziali nel loro progetto di tesi. La relazione si concentrerà quindi sullo stato di avanzamento del lavoro e sui risultati ottenuti.

Ogni anno, in seguito alle presentazioni, gli studenti e le studentesse ricevono suggerimenti su come proseguire e la commissione di valutazione formula una valutazione scritta. Sulla base di tale valutazione e delle raccomandazioni del supervisore e dei co-supervisori, il Collegio dei Docenti approva o meno l'ammissione all'anno successivo, può deliberare l'estensione del periodo di studi entro i termini massimi consentiti, o l'ammissione alla difesa della tesi.

8. Esame finale e difesa della tesi

Al termine degli studi, che hanno una durata minima di 36 mesi e massima di 54 mesi, il Collegio dei Docenti delibera sull'ammissione all'esame finale. I requisiti per l'ammissione alla prova finale sono così riassunti:

1. Adempimento dei requisiti di formazione;

2. Valutazione positiva da parte del supervisore;

3. Valutazione positiva da parte della commissione di valutazione.

In conformità con il Regolamento di Dottorato di Ateneo della Sede Amministrativa, i candidati e le

candidate ammessi alla prova finale devono presentare una tesi scritta. Il Collegio dei Docenti nomina, per ciascun candidato e ciascuna candidata e su proposta del supervisore, almeno due revisori esterni con rilevanti competenze nell'ambito dei temi del corso di Dottorato in Studi europei. I revisori valutano la qualità e la rilevanza scientifica del lavoro di tesi ed entro 30 giorni forniscono una relazione di valutazione scritta. I revisori possono proporre l'ammissione dei candidati all'esame finale o, in caso di richieste di modifica importanti, il rinvio dell'esame fino a 6 mesi, durante i quali i candidati e le candidate saranno tenuti a rivedere il proprio lavoro. I revisori forniscono quindi una valutazione scritta aggiornata che tiene conto delle revisioni. Dopo 6 mesi la tesi è comunque ammessa alla discussione pubblica.

In conformità con il Regolamento di Dottorato di Ateneo della Sede Amministrativa, l'esame finale consiste in una discussione pubblica della tesi. Per ogni curriculum, sentiti i Referenti di curriculum, il Collegio dei Docenti nomina una commissione composta da tre membri di provenienza accademica, a cui può eventualmente essere affiancato un esperto esterno di alto profilo nelle tematiche oggetto del Dottorato. Di tale commissione, non più di un membro potrà afferire alla Sede Amministrativa e non più di un membro potrà afferire alla Sede Ospitante i cui candidati sono sottoposti a valutazione in quel curriculum.

Al termine della discussione, la commissione esprime un giudizio scritto e motivato sulla tesi, e, quando ne riconosce all'unanimità un particolare rilievo scientifico, può attribuire la lode.

9. Fondo Personale di ricerca

Gli studenti e le studentesse hanno a disposizione un fondo personale di ricerca utilizzabile per la mobilità sporadica (partecipazione a convegni, workshop, scuole di dottorato, visite presso altre università o laboratori) e per l'acquisto di strumentazione, attrezzature, libri, e materiali di consumo specificamente collegati al progetto di ricerca.

10. Attività di Tutorato

Gli studenti e le studentesse, quale parte integrante del progetto formativo, possono svolgere attività di tutorato per studenti e studentesse triennali/magistrali e, per un massimo di quaranta ore per anno accademico, attività di assistenza didattica. Le precedenti attività devono essere preventivamente autorizzate dal Collegio dei Docenti e non comportano alcun aumento della borsa di studio.

11. Dimensione internazionale

Il percorso di studi può prevedere, a seconda della tipologia di borsa, un periodo obbligatorio di permanenza all'estero presso istituzioni di elevata qualificazione scientifica e culturale della durata minima di 6 mesi e massima di 18 mesi, anche non continuativi. Durante il periodo svolto all'estero la borsa di studio è maggiorata del 50% rispetto al valore nominale.

L'autorizzazione a svolgere l'attività di ricerca per uno specifico periodo e in una specifica istituzione estera deve essere richiesta al Coordinatore e approvata dal Collegio dei Docenti, previa lettera di invito formale dell'istituto ospitante allo studente o alla studentessa e autorizzazione del supervisore.

12. Struttura organizzativa

Il corso di Dottorato in Studi europei prevede la seguente struttura organizzativa:

Coordinatore

Il coordinamento del corso è affidato a un professore di prima fascia o seconda fascia afferente alla Sede Amministrativa su proposta del Collegio dei Docenti. Le sue funzioni sono dettagliate nel Regolamento di Ateneo della Sede Amministrativa. È supportato nello svolgimento delle sue funzioni dagli uffici di Segreteria del Dottorato della Sede Amministrativa.

• Vicecoordinatore

Il Vicecoordinatore è nominato dal Coordinatore e afferisce alla Sede Amministrativa con delega di firma del Coordinatore qualora il Coordinatore si trovi temporaneamente impossibilitato a svolgere

le sue funzioni in caso di urgenza.

- Segreteria del Dottorato

La Segreteria del Dottorato ha sede presso la Sede Amministrativa, supporta il Coordinatore per quanto riguarda questioni relative alla gestione economico-finanziaria e per le comunicazioni con gli studenti.

- Collegio dei docenti

Il Collegio dei Docenti è preposto alla progettazione e alla realizzazione del corso di Dottorato e fornisce l'indirizzo didattico e scientifico delle attività. È costituito, per quanto possibile, in modo da garantire un bilanciamento di genere, rappresentanze di tutte le Università e gli Enti di ricerca afferenti al corso e di tutti i settori scientifico-disciplinari. Le sue funzioni sono dettagliate nel Regolamento di Dottorato di Ateneo della Sede Amministrativa. Il Collegio dei Docenti si riunisce di norma due volte all'anno, anche online.

- Referenti di Curriculum

A ogni curriculum sono associati tre Referenti di Curriculum. I Referenti di Curriculum sono nominati dal Collegio dei Docenti in modo da garantire, per quanto possibile, un bilanciamento di genere, rappresentanze delle diverse Università e Enti di ricerca afferenti al corso e di tutti i settori scientifico-disciplinari.

I Referenti di Curriculum istruiscono le pratiche relative agli studenti e alle studentesse afferenti al curriculum. Inoltre, propongono al Collegio dei Docenti le commissioni di concorso per l'ammissione al corso di Dottorato relativa al curriculum di cui sono referenti, le commissioni di valutazione per il passaggio di anno, e supportano i supervisor degli studenti per formare la/le commissione/i per l'esame finale di Dottorato sentiti i supervisor dei candidati e delle candidate.

- Referenti di Sede

Ogni Sede Ospitante ha un referente di sede che svolge funzioni di punto di contatto e supporto per studenti e studentesse relativamente a questioni pratiche e organizzative.

- Commissione Operativa

Il Collegio dei Docenti può nominare una Commissione Operativa costituita dai Referenti di Curriculum e dal Coordinatore definendo contestualmente le eventuali deleghe.

- Commissione Didattica

Il Collegio dei Docenti può nominare una Commissione Didattica per organizzare e armonizzare l'offerta formativa del corso di Dottorato.

- Altre commissioni e deleghe

Il Collegio dei Docenti può nominare commissioni o delegati per svolgere funzioni legate ai rapporti con le imprese, l'internazionalizzazione o per altri compiti specifici e ben individuati.

13. Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento, si rimanda al Regolamento di Dottorato di Ateneo della Sede Amministrativa.